

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

24 NOVEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.185

Le decisioni del Nuovo PSI per il rilancio dell'iniziativa politica

PROPOSTE CONCRETE

di **Vincenzo Papadia**

Il socialismo liberale riformista, nei momenti più difficili per l'umanità e a fronte degli squilibri socio economici del mondo e a fronte di una smisurata immigrazione dall'Africa verso il Continente europeo, facendo dell'Italia la tappa fondamentale dell'iter della speranza, perché la prospettiva di vita buona lascia indietro la prospettiva di vita cattiva a costo del rischio della stessa vita, ha messo a punto alcune idee che dovranno formare oggetto di modificazioni legislative concrete per la sua azione politica.

L'organismo esecutivo del Nuovo PSI riunito a Roma il 19 novembre 2015, per alcuni adempimenti organizzativi e politici ha stabilito di tenere iniziative programmatiche volte a porre al centro le questioni odierne di azioni e di lotta con gli argomenti seguenti:

- Terrorismo;
- Immigrazione;
- Paesi rivieraschi del Mediterraneo;
- Farmaci salvavita fuori dal patto di stabilità;
- Negoziazione assistita per patti prematrimoniali;
- Mezzogiorno: economia sviluppo delle imprese e criminalità.
- Civiltà occidentale democratica, pluralista e libertaria.

Nell'ordine. Sul Terrorismo occorre incentivare tutte le iniziative possibili ed immaginabili di intelligence e di ordine pubblico, applicando il T.U. di Pubblica Sicurezza ed utilizzando la flessibilità economico-finanziaria concessa dall'UE per la lotta al terrorismo, che sta martoriando sia l'Europa, ma anche i Paesi di lingua araba e di religione musulmana, che non si allineano all'ISIS. In tale quadro la proposta è che si obblighino ope legis tutti gli stranieri immigrati clandestinamente sul territorio italiano a recarsi ogni sera dopo il tramonto a firmare

in caserma, dopo essere stati obbligatoriamente identificati e schedati con gli strumenti moderni di segnaletica comprese le impronte digitali, e se occorre l'analisi del sangue, per identificazione del dna nelle vicende di terrorismo e di assassinio o di criminalità.

Comunque per farla breve occorre rivedere le leggi: Martelli, Turco-Napolitano, Bossi-Fini cercando di armonizzare il tutto alla luce dei fatti di criminalità e terrorismo odierni. Sull'Immigrazione di tipo clandestino, ma economica, in quanto fase di presenza in Italia prima del rinvio al Paese di origine, dove ci sono libere elezioni come in Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, ecc. si è proposta di spendere i Fondi UE per la formazione professionale, insegnando a questi immigrati, che a volte restano inoperanti per un anno o anno e mezzo, al fine di insegnare loro un mestiere artigiano: falegname, caldaista, idraulico, maestro edile, mattonatore, stradino, giardiniere, sarto, calzolaio, e via enucleando, così quando vengono rinviiati nel loro Paese hanno un mestiere tra le mani e possono aiutarsi lì a fare cose concrete. (Si è verificato che il 95% degli immigrati africani è privo di qualsivoglia qualificazione, l'altro 5% possiede un titolo di studio ma non è utilizzabile nei Paesi Occidentali.

L'unico strumento per i colti è la lingua araba e le lingue straniere o francese o inglese (l'italiano lo parlano solo i libici, i tunisini o e i profughi fuggiti dalla dittatura dell'Eritrea). In tale quadro non rilevano i popoli albanese, serbo, macedone ecc. Per essi occorre procedere con modelli diversi. Per quanto attiene ai Paesi rivieraschi del Mediterraneo, il Nuovo PSI, che ritiene insufficienti le soluzioni conclusive di Malta offerte dai Governanti Europei ed Africani, pensando di bloccare gli immigrati in Etiopia, che sembra un'utopia, propone un Convention che veda riuniti in una città del Mezzogiorno d'Italia i delegati disponibili di Libia, Tunisia, Egitto, Grecia, Malta, Cipro, Turchia (perché sta facendo come gli scafisti libici), Francia, Croazia, Slovenia, Libano, Israele, Siria, Algeria, Marocco e Spagna, al fine di lanciare un progetto strategico di collaborazione produttivistica e di scambi amichevoli e di movimento delle persone razionale, isolando terrorismo e fanatismo, ma riconoscendo il dovere di trattare con Stati sovrani. Occorrerebbe la costituzione apposita di una Banca del Mediterraneo per che si parta con progetti concreti di sviluppo economico e sociale volti ad incentivare le imprese del Mezzogiorno, oramai tagliate fuori dalla middle Europa.

La questione di attualità inoltre è quella di somministrare a chi ne ha bisogno sotto il controllo medico, i Farmaci salva vita il cui costo del FSN va tenuto fuori dal patto di stabilità interno. Quali sono i farmaci salva vita lo stabilisce già l'OMS (Organizzazione

Mondiale della Sanità). Inoltre, in tale novoro vi dovrebbero entrare anche i farmaci sperimentali salva vita autorizzati secondo protocollo. La questione di che trattati costituirà oggetto di iniziativa parlamentare a partire dal Senato.

Ai fine della spesa sanitaria e della polemica odierna accusiamo le regioni guidate dalla sinistra di non aver voluto inserire nella proposta di legge di stabilità 2016 la clausola che si sarebbero inseriti gli standard di omogeneizzazione dei costi delle prestazioni sanitarie, su tutto il territorio nazionale.

Nella Conferenza Stato-Regioni-Città di inizio mese novembre, soltanto Lombardia, Veneto e Liguria hanno insistito per tale soluzione razionale e di risparmio della spesa pubblica, le altre hanno remato contro ed il 9/11 u.s. a palazzo Chigi il Presidente Renzi ha confermato la sua posizione di non accogliere il piagnisteo delle regioni 111 miliardi sono più che sufficienti per il SSN. Con i costi standard si potrebbero risparmiare almeno 10 miliardi di euro per i farmaci salva vita. Ma le Regioni si stanno rilevando così come sono un punto debole del sistema amministrativo.

Gli organi del Nuovo PSI hanno dato mandato ad alcuni avvocati esperti di mettere a punto una proposta di legge che intervenga sul diritto civile e sulla procedura civile ed amministrativa in materia matrimoniale e divorzile per far sì che si definisca una Negoziazione assistita per patti prematrimoniali, che accelererebbe tutti i procedimenti di separazione e divorzio con un fatto automatico ipso iure.

Ciò sarebbe salutare ed a costo zero per i cittadini e sarebbe manna santa per i Tribunali civili liberati da molte incombenze. Circa il Mezzogiorno: economia sviluppo delle imprese e criminalità, occorre insistere con forza che si torni a parlare della Banca del Mezzogiorno, che avviata da Tremonti si è persa nei meandri dei nemici del centro destra e dei socialisti liberali e riformisti.

Inoltre alcune norme derogatorie previste per situazioni di emergenza dalle norme UE andrebbero utilizzate per il Mezzogiorno e per le piccole imprese anche delle isole che sono disastrose. (Basta avere lo stesso criterio per i miliardi riconosciuti per le vicende terremotate dell'Emilia Romagna). Infine i socialisti liberali e riformisti devono vigilare affinché non si torni indietro sulle conquiste di libertà individuali e collettive. La civiltà occidentale democratica, pluralista e libertaria deve essere difesa e conservata non modificando gli articoli 13, 14, 15, 16 e 21 ed a seguire della nostra costituzione.

Non si può partire per fermare i terroristi e poi fermare noi senza fermare quelli. Le garanzie costituzionali di libertà vanno difese ad ogni costo. Non occorre cadere nella trappola dell'emergenza. I cittadini sono cittadini, gli estranei sono estranei.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio